

Connettività fluviale e mitigazione del rischio di alluvioni

Nature Restoration Law e opportunità per gli Enti Locali

28 gennaio 2025

La rilocalizzazione degli edifici dalle aree a rischio di esondazione

Antonia Impedovo – Regione Piemonte



Provincia Autonoma di Bolzano

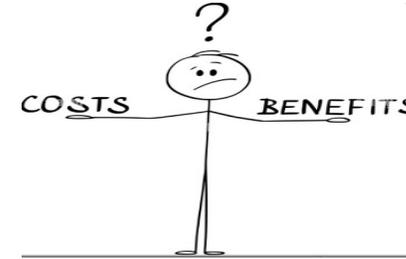
D.lgs 152/2006

Il **D.lgs. 152/2006 Parte III, art. 67, comma 6**, prevede che, sulla base di quanto individuato nei PAI, le Regioni stabiliscano le **misure di incentivazione** a cui i soggetti proprietari di infrastrutture e manufatti che determinano rischio idrogeologico possono accedere, al fine di adeguare le infrastrutture e di **rilocalizzare fuori dall'area a rischio** le attività produttive e **le abitazioni private**; si prevede che le Regioni, acquisito il parere degli Enti locali interessati, predispongano, con criteri di priorità connessi al livello di rischio, un piano per l'adeguamento delle infrastrutture e per la concessioni di incentivi finanziari per la rilocalizzazione delle attività produttive e delle abitazioni private realizzate in conformità alla normativa urbanistica edilizia o condonate.

I suddetti incentivi, che riguardano anche gli oneri per la demolizione dei manufatti, siano attivati nei limiti della quota dei fondi introitati dai canoni ricavati dall'utilizzazione del demanio idrico, e che il terreno venga acquisito al patrimonio indisponibile dei comuni

NORMA NAZIONALE

PAI - NORME



Norme di attuazione del PAI

Art. 1. Finalità e contenuti

-

3. Il Piano, attraverso le sue disposizioni persegue l'obiettivo di garantire al territorio del bacino del fiume Po un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico,Le finalità richiamate sono perseguite mediante:

-

- l'individuazione di interventi su infrastrutture e manufatti di ogni tipo, anche edilizi, che determinino rischi idrogeologici, anche con finalità di rilocalizzazione;

ART. 18 bis Procedure a favore della rilocalizzazione degli edifici in aree a rischio

.....

ART. 40 Procedure a favore della rilocalizzazione degli edifici in aree a rischio alluvione

NORMA DI DISTRETTO

PGRA - MISURE



1	ITN008-DI-242	Predisporre un piano di delocalizzazione degli immobili a rischio ed un programma di interventi di riqualificazione ambientale del torrente Baganza, con priorità per il tratto a valle della cassa di espansione in progetto	Distrettuale
2	ITN008-DI-169 M23_5	Promuovere progetti di riqualificazione che prevedano l'arretramento e/o la delocalizzazione delle strutture turistico - balneari	Distrettuale Emilia – Romagna
3	ITN008_ITCAREG08_F RMP2021A_096	Sviluppare azioni che favoriscano la delocalizzazione in aree a pericolosità più bassa di edifici e infrastrutture strategiche a rischio di inondazione	Emilia – Romagna
4	ITN008-LO-101	Predisposizione di un manuale su tipologie, applicabilità e costi di realizzazione di interventi fissi o temporanei per la riduzione della vulnerabilità degli elementi esposti, promozione di tali interventi anche mediante politiche di	Lombardia
5	ITN008-PI-026	Individuazione delle aree residenziali da delocalizzare a partire dalle mappe di rischio, al fine di accedere ai finanziamenti dedicati alla rilocalizzazione	Piemonte
6	ITN008-PAT-005	Promozione della redazione dei Piani di delocalizzazione previsti dall'art. 15 della l.p.9/2011 sulla base della carta della pericolosità e la carta generale dei rischi redatte ai sensi dell'art.10 della medesima legge.	Prov Autonoma Trento
7	ITI021_ITCAREG08_ FRMP2021A_377	Sviluppare azioni che favoriscano la delocalizzazione in aree a pericolosità più bassa di edifici e infrastrutture strategiche a rischio di inondazione	Emilia – Romagna
8	ITR081_ITCAREG08_ FRMP2021A_267	Sviluppare azioni di regolamentazione/delocalizzazione dei Capanni da pesca	Emilia – Romagna
9	ITI01319_ITCAREG08_ FRMP2021A_315	Sviluppare azioni di delocalizzazione di manufatti e beni esposti	Emilia – Romagna
10	ITI01319_ITCAREG11_F RMP2021A_050	Valutazione tecnico/economica di fattibilità per la delocalizzazione degli elementi a rischio e/o acquisizione aree	Regione Marche

NORMA EUROPEA – DIRETTIVA 2007/60/CE – “ALLUVIONI”

LE MISURE WIN-WIN

Interventi Win-Win

Interventi integrati in grado di garantire contestualmente la riduzione del rischio idrogeologico ed il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità

I progetti ritenuti ammissibili appartenenti a tale categoria accederanno prioritariamente al finanziamento del sistema Rendis (Repertorio nazionale per gli interventi di difesa del suolo) ed è destinata una percentuale minima del 20 % delle risorse destinate al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico

Esempi di azioni Win-Win



Rilocalizzazioni



Restituzione della naturalità ai corsi d'acqua per migliorare la laminazione naturale delle piene e i processi idromorfologici



Gestione dei sedimenti e bilanci del trasporto solido;
(Programma generale di gestione dei sedimenti - PGS)



Arretramento delle arginature



A questo tipo di interventi integrati, in grado di garantire contestualmente la riduzione del rischio idrogeologico e il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità, in ciascun provvedimento di individuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico deve essere destinata una percentuale minima del 20 per cento delle risorse

LEGGE 164/2014, ART. 7 COMMA 2

In una situazione simile si potrebbe ipotizzare, anche in un rapporto costi/benefici, che comunque è il principio di fondo delle rilocalizzazioni preventive, anziché prevedere opere ciclopiche e costose, liberare l'area e ripristinarla alla sua naturale funzionalità



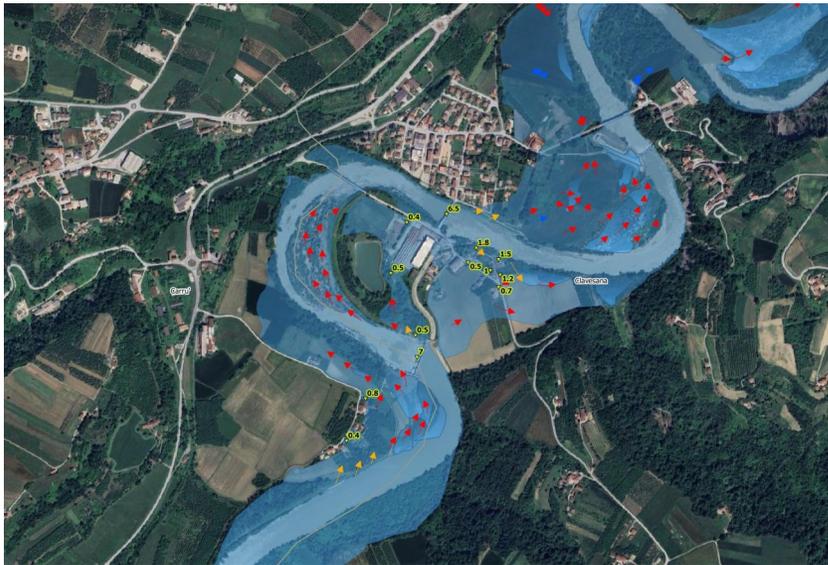
evento 1994



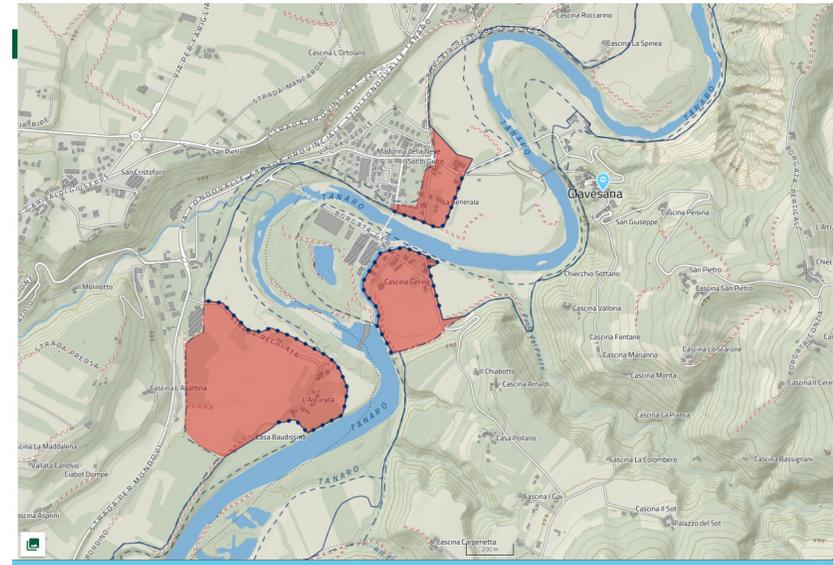
Fig. 21. Comune di Clavesana, località Gerino. Il canale di neoformazione che ha tagliato l'ansa di meandro alle spalle del nucleo abitato in una ripresa dalla traversa di derivazione.

evento 1994

In una situazione simile si potrebbe ipotizzare, anche in un rapporto costi/benefici, che comunque è il principio di fondo delle rilocalizzazioni preventive, anziché prevedere opere ciclopiche e costose, liberare l'area e ripristinarla alla sua naturale funzionalità



evento 2016



fasce fluviali vigenti

Il livello locale

A livello locale, in Regione Piemonte, è in fase attuativa la misura legata alle rilocalizzazioni preventive per edifici residenziali, con fondi regionali, a partire dal 2003, e oggi normata con criteri nuovi approvati nel 2017, rivisti nel 2021 e in fase di ulteriore aggiornamento.

Anche il Piano di Gestione rischi alluvioni, previsto da una direttiva europea, individua la rilocalizzazione come misura dell'esposizione al rischio.

Il criterio fondamentale è una valutazione costi/benefici, cioè un raffronto tra il costo della realizzazione di un'opera per la riduzione del rischio e lo spostamento degli edifici e delle persone esposte al rischio in un'area sicura o liberare aree la cui condizione di pericolosità non può essere mitigata con delle opere.

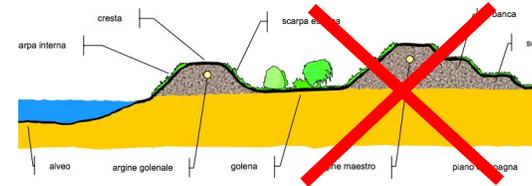
E' anche in corso, per la prima volta in Italia, in comune di Bussoleno, una sperimentazione per il finanziamento di opere (sostituzione serramenti con finestre stagne, chiusura di ringhiere, ecc) su edifici privati, sulla base di studi idraulici dell'ente pubblico (Aipo in questo caso), per quegli edifici non rilocalizzabili per via della particolare conformazione dell'impianto edilizio-urbanistico.

NORMA REGIONALE

Rilocalizzare e demolire laddove.....

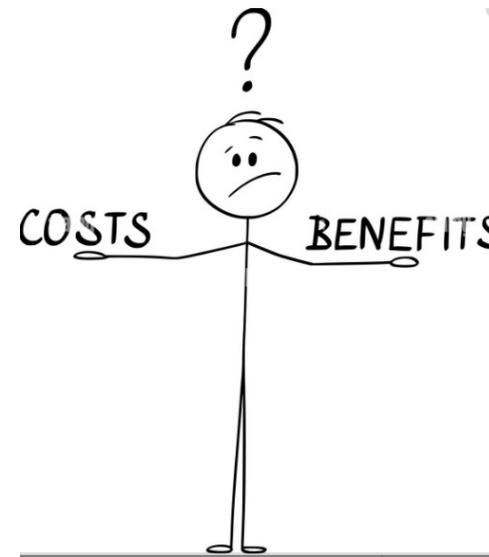
➔ NON E' POSSIBILE realizzare opere per mitigare il rischio

➔ NON E' ECONOMICO, in termini costi/benefici, realizzare opere di mitigazione del rischio



VANTAGGI ECONOMICI A LUNGO TERMINE

- non è più necessario spendere soldi per programmare interventi manutenzione delle opere realizzate
- sgravio alla protezione civile in caso d'evento
- possibilità di trasformare il rischio in risorsa



Le disposizioni regionali che hanno dato origine alla politica delle rilocalizzazioni in Piemonte oggi sono revocate e confluite/modificate nelle attuali disposizioni:

DGR n. 53-10220 del 1 agosto 2003
DGR n. 19-7652 del 29 novembre 2007
DGR n. 9-12658 del 30 novembre 2009
DGR n. 30-3363 del 3 febbraio 2012



**DGR n. 31-6223 del 2017
integrata dalla
DGR n. 9-4034 del 2021**



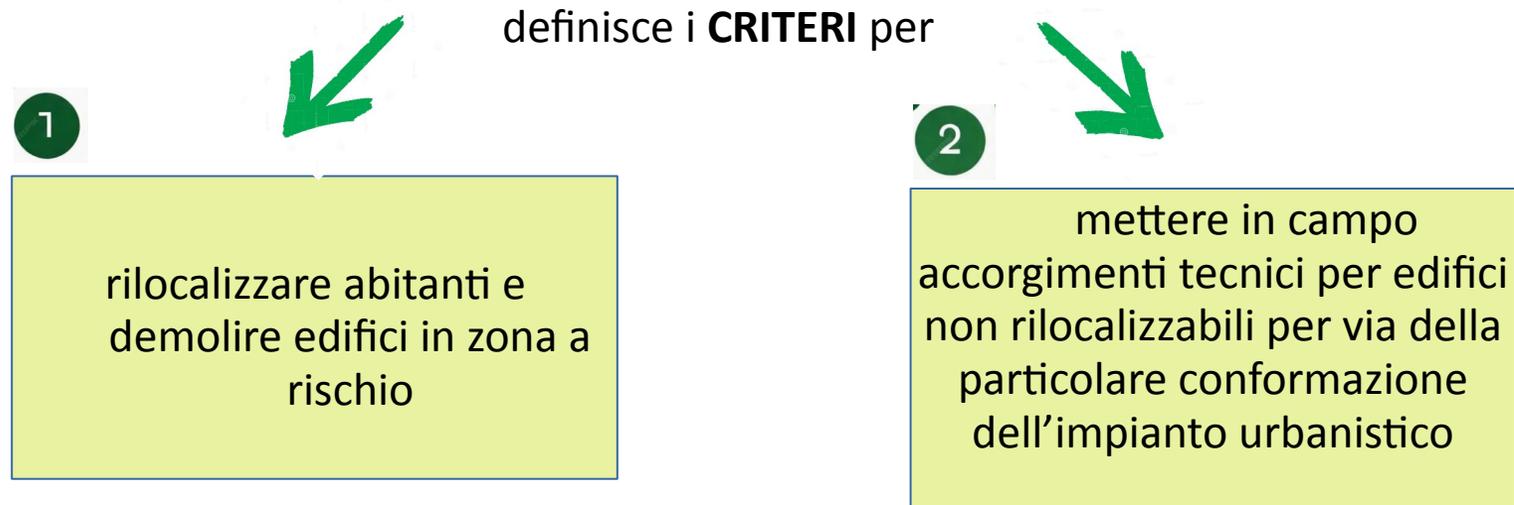
DISPOSIZIONI VIGENTI



Oggi in fase di REVISIONE

NORMA REGIONALE

**DGR n. 31-6223 del 22 dicembre 2017 integrata dalla
DGR n. 9-4034 del 05/11/2021**



solo per edifici **RESIDENZIALI**

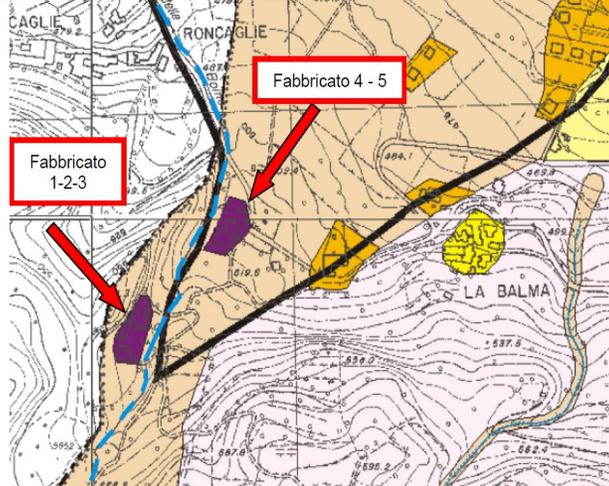
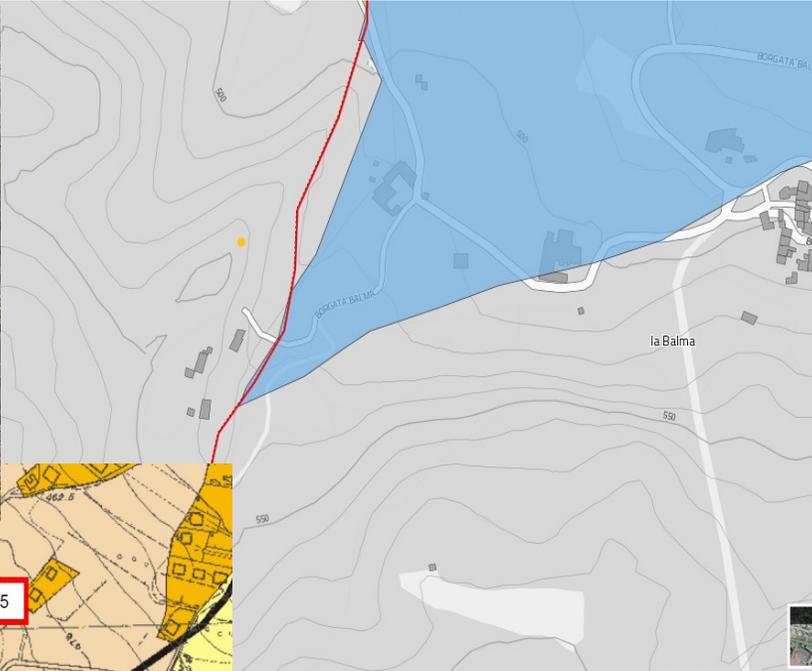
NORMA REGIONALE

1

Requisiti generali per l'individuazione degli immobili da rilocalizzare in via preventiva

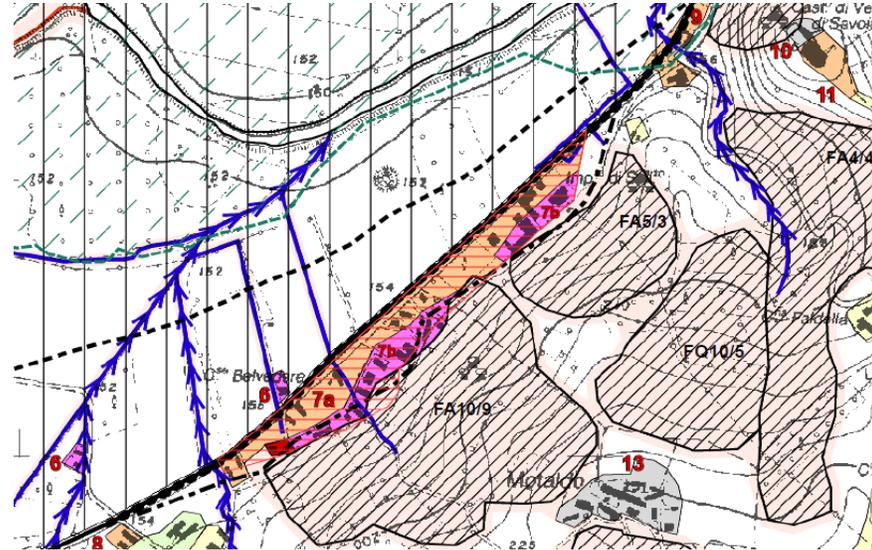
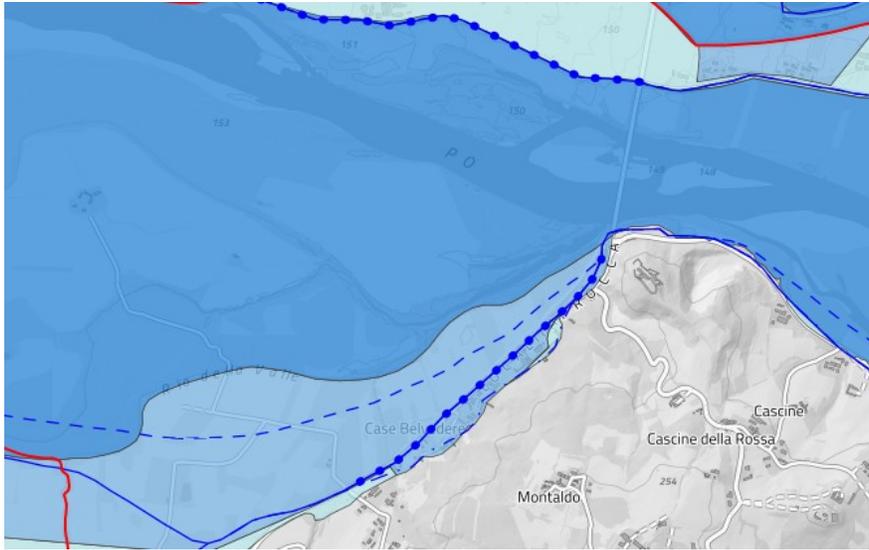
- 1) non gravemente danneggiati o distrutti da eventi calamitosi (rilocalizzazione in via preventiva)
- 2) adibiti ad abitazione principale o secondaria
- 3) conformi alla normativa urbanistico-edilizia
- 4) ubicati alternativamente:
 - **in area di classe IIIC** ai sensi della circolare del Presidente della Giunta regionale 8 maggio 1996, n. 7/LAP (porzioni di territorio edificate ad alta pericolosità geomorfologica e ad alto rischio)
 - in aree comprese **tra argini realizzati** in attuazione delle linee B di progetto previste dal PAI **e il corso d'acqua**
 - in un'area perimetrata ai sensi **dell'art. 9 bis della l.r. 56/1977** (provvedimenti cautelari per aree soggette a dissesto)

NORMA REGIONALE



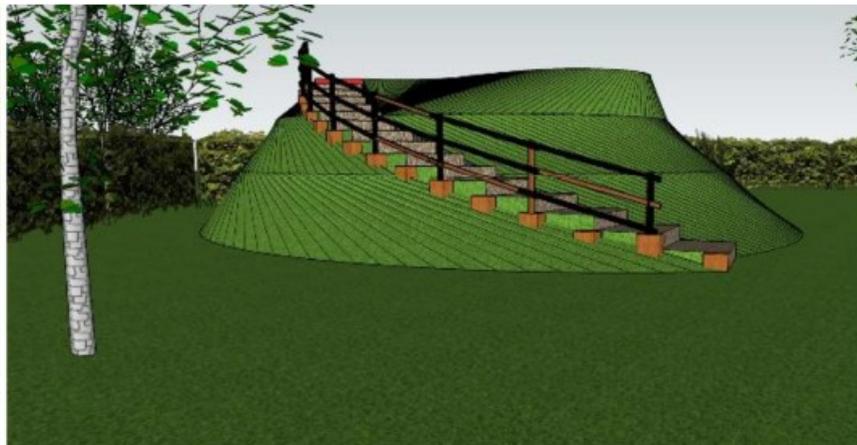
SAN GIORIO (TO) Fenomeni torrentizi





VERRUA SAVOIA (TO) - AREA RME

Edifici rilocalizzati dalle aree classificate IIC



LOMBRIASCO (TO) – FASCIA A DEL PO

Candidatura Programma “Siti naturali UNESCO per il Clima” 2023

Categoria 3. Interventi di mantenimento e valorizzazione.

IV.3.2 Interventi selvicolturali finalizzati alla gestione, conservazione e valorizzazione degli habitat forestali con aumento degli assorbimenti di CO2, compresi quelli ad alto valore naturalistico (hmv) ricadenti nei siti UNESCO o dei Parchi nazionali per gli Elementi italiani del Patrimonio Culturale Immateriale.



Connettività fluviale e mitigazione del rischio di alluvioni

Nature Restoration Law e opportunità per gli Enti Locali

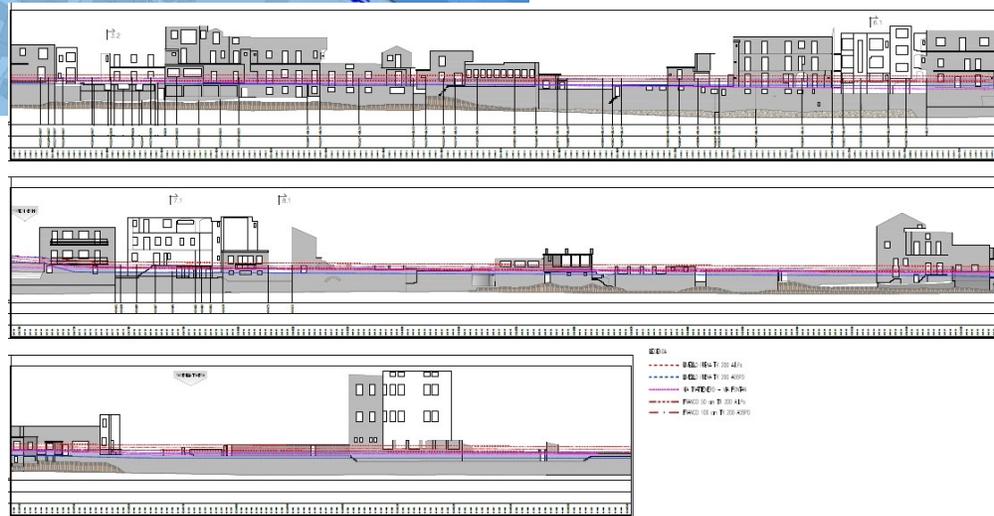
28 gennaio 2025

Requisiti generali per l'individuazione degli immobili vulnerabili ma non rilocalizzabili per via della particolare conformazione dell'impianto urbanistico

- 1) non gravemente danneggiati o distrutti da eventi calamitosi (rilocalizzazione in via preventiva)
- 2) adibiti ad abitazione principale o secondaria
- 3) conformi alla normativa urbanistico-edilizia
- 4) localizzati lungo un corso d'acqua
- 5) caratterizzati:
 - da peculiari caratteristiche storiche e/o sociali
 - o dall'appartenenza ad un abitato con una particolare configurazione dell'impianto urbanistico tale da non potersi procedere alla rilocalizzazione

NORMA REGIONALE

Concentrico di Bussoleno (TO) - ambiti retrostanti Bpr PAI



art AIPO

OPERE IDRAULICHE DI 1ª CATEGORIA
Flume Dora Riparia

TOUR 1274
COMPLETAMENTO OPERE IDRAULICHE DEL
Fiume DORA RIPARIA E PROTEZIONE
DELLA CITTÀ DI BUSSOLENO (TO)

Progetto Definitivo

NUOVO DELLO STATO DI FATTO
Pianta Longitudinale spandimento
Sotto Soglia

Tavola 3.3

Questa attività, proprio per la sua unicità, ha attirato l'attenzione di ricercatrici dell'Istituto IIASA, che si occupano a livello europeo, del tema dei cambiamenti climatici.

Insieme a noi, hanno approfondito il tema, attraverso contatti diretti con chi ha vissuto l'esperienza della rilocalizzazione, sia cittadini che tecnici o amministratori dei comuni interessati.

La maggior parte degli interlocutori è rimasta soddisfatta sia per la celerità nei tempi di conclusione della procedura, che per il contributo ricevuto in proporzione al fatto che sostanzialmente si parla di edifici non commercializzabili.

Sono emerse ovviamente alcune difficoltà, ma la principale è relativa ai legami affettivi della propria casa.

Questa attività ha condotto ad evidenziare alcune criticità sia di carattere procedurale, sia di valutazioni tecniche, che confluiranno in una **nuova deliberazione** in corso di redazione. Il testo è comunque stato reimpostato in modo da rendere le disposizioni più chiare e più fluide.

CHIARIMENTI E SPECIFICAZIONI

Sarebbe necessario rendere obbligatoria l'informazione relativa alla pericolosità idrogeologica negli atti di compravendita alla stregua della classificazione energetica:
la norma potrà essere però solo di livello nazionale e dovrebbe prevederne l'obbligo di iscrizione sui registri immobiliari

Le disposizioni vigenti prevedono l'unanimità per la rilocalizzazione dei **condomini**. Oggi si conferma la necessità dell'unanimità per raggiungere l'obiettivo di demolire l'immobile. I proprietari che si ritengono danneggiati dai privati che non intendono aderire alla richiesta di contributo di rilocalizzazione o indennizzo in assenza della totalità delle adesioni, si specificherà che attualmente l'unica strada è quella di ricorrere presso le competenti sedi legali.

Sarà specificato che al terreno acquisito come patrimonio indisponibile dal comune deve essere garantito l'**accesso** (art. 1051 CC)

-

Oggi è possibile acquistare la nuova casa solo nella provincia cui appartiene il comune di partenza
Con la proposta si amplia a tutto il **territorio regionale**

Oggi viene riconosciuto il **contributo** al 100% ai proprietari delle prime case e abbattuto del 25% ai proprietari delle seconde case, abbattuto di un ulteriore 50% qualora i proprietari non intendano acquistare un'altra casa.
Si pensa invece di mantenere la stessa logica per le prime case, ma per le seconde, concedere unicamente un indennizzo pari al 50%.

Ai fini della stima di mercato, il valore dell'**area esterna** è da considerarsi inscindibile dal resto del fabbricato, in quanto l'area cortilizia per dimensione e posizione è parte integrante del complesso, sia in termini di valore commerciale sia in termini di perdita o mancato godimento in seguito alla ricollocazione

CRITERI PER REDAZIONE NUOVA DGR

Nuclei famigliari rilocalizzati n. 62

Contributi erogati per
rilocalizzazione

€ 5.436.920,00

Contributi erogati per
demolizione

€ 1.180.140,00

TOTALE

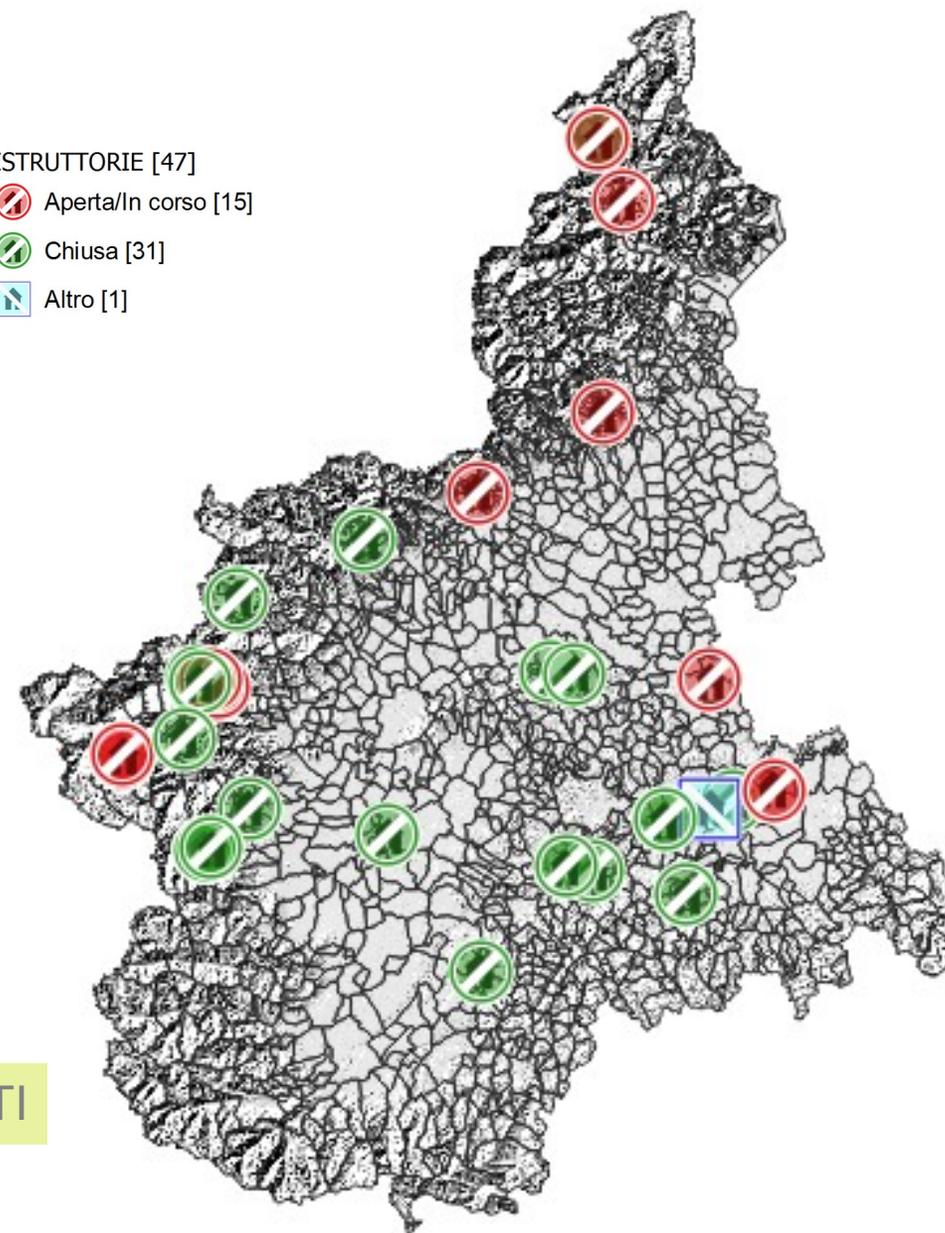
€ 6.617.060,00

ISTRUTTORIE [47]

 Aperta/In corso [15]

 Chiusa [31]

 Altro [1]



CONTRIBUTI EROGATI

Abbiamo creato uno specifico database in ambiente GIS nel quale sono state georiferite le varie pratiche e sono stati caricati i relativi dati

L'attività di implementazione dei dati è stata condotta in collaborazione con l'Istituto IIASA e con il centro CMCC



DATABASE RILOCALIZZAZIONI

Il DB sarà visibile e i dati scaricabili dal Geoportale entro fine FEBBRAIO 2025

Regione Piemonte

GEOPIEMONTE

CATALOGO MAPPE

canelli

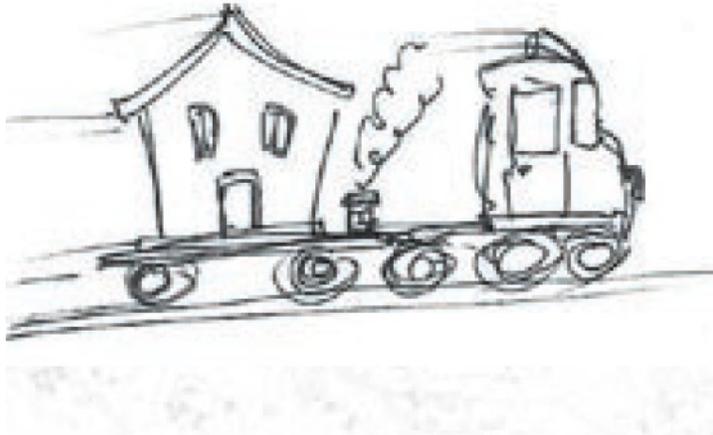
DIFESA SUOLO

- > PAI
- > PGRA - Piano Gestione Rischio Alluvioni
- > SICOD
- > Catasto sbarramenti
- > Altri temi

> **RILOCALIZZAZIONI [47]**

- Aperta/In corso [15]
- Chiusa [31]
- Altro [1]

GEOPORTALE REGIONE PIEMONTE



GRAZIE PER L'ATTENZIONE